**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER GLI UTENTI DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE**

Questa informativa è predisposta al fine di dare agli utenti del servizio di mediazione amministrato dall’Organismo di mediazione Forense presso l’Ordine degli Avvocati di Caltanissetta ed ai loro avvocati e procuratori tutte le informazioni importanti relative al trattamento dei dati personali che saranno trasmessi nel corso della procedura.

Tali informazioni riguardano

a) l’identità e i dati di contatto del titolare del trattamento.

Il titolare del trattamento è l’Ordine degli Avvocati di Caltanissetta, di cui l’Organismo di mediazione costituisce una articolazione interna.

I dati di contatto sono i seguenti:

Organismo di Mediazione Forense presso l’Ordine degli Avvocati di Caltanissetta – Via Libertà / Palazzo di Giustizia – 93100 Caltanissetta

Tel. 3286159239

PEC mediazione.coa.cl@legalmail.it

b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati.

Il responsabile della protezione dei dati per l’Ordine degli Avvocati di Caltanissetta è l’Avv. Marcello Mancuso.

I dati di contatto sono i seguenti:

Avv. Marcello Mancuso – Piazza Giovanni XXIII n.8 – 93100 Caltanissetta

Tel. +39 0934 551 058

Email marcello.mancuso@lm-law.eu

PEC marcello.mancuso@postecert.it

c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento.

I dati personali comunicati dagli utenti e dai loro avvocati e procuratori sono utilizzati esclusivamente al fine di fornire agli stessi il servizio di mediazione.

La base giuridica del trattamento è la seguente:

– il trattamento è necessario all’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte o all’esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, in relazione alla domanda di mediazione ovvero alla adesione alla stessa;

– il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, in relazione agli obblighi derivanti dalla legge in capo all’Organismo di mediazione in conseguenza dell’amministrazione del procedimento di mediazione;

– il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, limitatamente a quanto previsto dalla legge in ordine agli adempimenti pubblicistici (relazioni con il Ministero competente, comunicazioni richieste dalla legge o da regolamenti) conseguenti all’amministrazione del procedimento di mediazione.

d) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali.

Il procedimento di mediazione è sorretto dal principio di riservatezza.

Tuttavia alcune comunicazioni al Ministero competente e ad altri soggetti sono previste per legge, regolamento o ordine dell’Autorità.

I dati inoltre sono trasmessi ai mediatori ed ai soggetti, appositamente nominati, che si occupano dei servizi di segreteria.

e) ove applicabile, l’intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un’organizzazione internazionale e l’esistenza o l’assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all’articolo 46 o 47, o all’articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

Il trattamento avviene con modalità manuali ed informatiche. Non è previsto il trasferimento di dati verso paesi terzi non adeguati.

f) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo.

I dati personali sono conservati per dieci anni dopo la conclusione del procedimento di mediazione ed in ogni caso sino a quando sono prescritti i diritti connessi all’espletamento del procedimento medesimo.

g) l’esistenza del diritto dell’interessato di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Poiché il procedimento di mediazione consegue all’istanza degli interessati e soggiace a quanto previsto dalle leggi in materia, gli interessati stessi hanno il diritto di richiedere l’accesso ai propri dati personali, ma non a quelli delle controparti, e possono chiedere la rettifica di eventuali dati errati. Non possono tuttavia chiedere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano, perché tali funzioni sono svolte in adempimento di una norma di legge e non sono condizionate al loro consenso. Parimenti non è possibile opporsi al trattamento, e neanche chiedere la portabilità dei dati, che contrasterebbe con il principio di riservatezza.

h) il diritto di proporre reclamo a un’autorità di controllo.

Gli interessati, utenti del servizio di mediazione, avvocati e procuratori, possono sempre presentare le proprie istanze all’Organismo ed al Consiglio dell’Ordine, anche se lo ritengano per tramite del responsabile della protezione dei dati personali, che provvederanno, ove possibili e fondate, a soddisfare le relative richieste ed a fornire tutte le informazioni del caso. Resta sempre salva la possibilità di presentare, anche direttamente, reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

I dati di contatto sono i seguenti:

Garante per la protezione dei dati personali – Piazza Venezia n.11 – 00187 Roma

Tel. +39 06.696771

Email protocollo@gpdp.it

PEC protocollo@pec.gpdp.it

i) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati.

I dati personali richiesti nei moduli di istanza ed adesione come obbligatori, sono requisito necessario per fornire il servizio di mediazione, e la loro comunicazione è prevista anche da norme di legge e regolamentari, al fine di permettere lo svolgimento di tutte le funzioni connesse.

Altri dati possono essere forniti volontariamente, ad esempio mediante la produzione di atti e documenti, ma in questo caso la comunicazione non è necessaria.

In caso di mancata comunicazione di dati previsti come obbligatori potrebbe essere impossibile fornire il servizio di mediazione, e l’Organismo non potrà prendere in carico il procedimento.

l) l’esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all’articolo 22, paragrafi 1 e 4 GDPR, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l’importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l’interessato.

Non sono previsti processi decisionali automatizzati o profilazioni.